

Martedì



È ORA DELL'INVIATO SPECIALE!
ABBIAMO SENTITO DALLA VIVA VOCE DI
ALCUNI GENITORI COME HANNO VISSUTO
IL LORO LAVORO E COME È CAMBIATA LA
LORO VITA DURANTE IL LOCKDOWN.
ABBIAMO INTERVISTATO MARCO E CHIARA,
GIOVANI GENITORI DI FRANCESCO E LETIZIA...

**Vi è capitato di lavorare in modalità smart,
cioè da casa?**

Marco: Sì, durante il lockdown ho sempre lavorato da casa, ma per me non è una novità perché la mia azienda prevede da sempre questa possibilità.

Chiara: Io faccio la fisioterapista in una casa di riposo per anziani. Non è possibile fare questo tipo di lavoro da remoto.

**Come è cambiata la vostra vita lavorativa e familiare?
Quali difficoltà avete incontrato?**

Marco: Con le scuole chiuse, ho dovuto riorganizzare i miei tempi di lavoro in modo da potermi prendere cura dei figli. Con Chiara abbiamo dovuto inventarci delle attività adatte, in modo che la loro giornata avesse una struttura.

Chiara: La casa di riposo, per motivi di sicurezza ha riorganizzato la presenza del personale su turni. Così due giorni alla settimana ero a casa. Questo mi ha permesso di occuparmi dei bambini e, quando io ero presente, Marco ha potuto dedicarsi al suo lavoro a tempo pieno, evitando di lavorare la sera.

Come sono cambiate le vostre relazioni con nonni, zii, conoscenti?

Marco e Chiara: Anche questa è stata una bella sfida! I bambini sono molto affezionati ai nonni. Ma poiché questo virus colpisce prevalentemente gli anziani, abbiamo dovuto fare una scelta drastica per la loro sicurezza, interrompendo ogni contatto con loro. Abbiamo cercato di ridurre le distanze organizzando dei collegamenti via skype la domenica a pranzo. Così era un po' come mangiare tutti insieme. Anche con gli altri abbiamo ridotto i contatti.